

Proponente: 29.C
Proposta: 2026/321

del 19/02/2026



COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

R.U.A.D. 383

del 02/03/2026

CURA DEI QUARTIERI

Dirigente: CIOCE Arch. Saverio

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 ATUSS_RE_2030 -
PRIORITY 1 – AZ. 1.2.4 – OB. 1.2 – PROGETTO “QUARTIERI
COLLABORATIVI. VERSO LA GIUSTIZIA SOCIALE E LA
CITTADINANZA DIGITALE” CUP J89I23001050002 - PERCORSO DI
ACCELERAZIONE DELLE CASE DI QUARTIERE PER FORMAZIONE
MANAGER DI QUARTIERE E CO-PROGETTAZIONE SERVIZI DI
PROSSIMITÀ – LIQUIDAZIONE SALDO CONTRIBUTO CENTRO
SOCIALE AUTOGESTITO “CATOMES TOT” APS

OGGETTO: PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 ATUSS_RE_2030 - PRIORITÀ 1 – AZ. 1.2.4 – OB. 1.2 – PROGETTO “QUARTIERI COLLABORATIVI. VERSO LA GIUSTIZIA SOCIALE E LA CITTADINANZA DIGITALE” CUP J89I23001050002 - PERCORSO DI ACCELERAZIONE DELLE CASE DI QUARTIERE PER FORMAZIONE MANAGER DI QUARTIERE E CO-PROGETTAZIONE SERVIZI DI PROSSIMITÀ – LIQUIDAZIONE SALDO CONTRIBUTO CENTRO SOCIALE AUTOGESTITO “CATOMES TOT” APS

IL DIRIGENTE

Premesso

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 19/01/2026 è stata approvata la Nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2026/2028;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 19/01/2026 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2026/2028 ed i relativi allegati;
- che con delibera di Giunta Comunale n. 14 del 29/01/2026 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2026/2028 - Assegnazione risorse finanziarie per macro obiettivi, ai sensi dell'art. 169, comma 1 e 2, D.Lgs. 267/2000;
- CHE con provvedimento PG n. 72361 del 17.03.2025, il Sindaco ha attribuito l'incarico dirigenziale all'Arch. Saverio Cioce della responsabilità di direzione del Servizio Cura dei Quartieri, a decorrere dal 17/03/2025 e fino alla scadenza del contratto individuale di lavoro, salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco;

Dato atto che ai sensi degli artt. 4, 5, 6, L. 241/90 il Responsabile del Procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione è individuato nella persona della dell'Arch. Saverio Cioce, Dirigente del Servizio Cura dei Quartieri;

Visti e richiamati

- i Regolamenti Comunitari approvati dal Parlamento Europeo che definiscono le regole per i Fondi Strutturali Europei per il periodo 2021-2027;
- l'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione Europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 elaborato sulla base degli artt. 10 e 11 del REG (UE)2021/1060, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 15 luglio 2022;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1899 del 14 dicembre 2020 che approva il Patto per il lavoro ed il Clima, sottoscritto tra la Regione Emilia-Romagna e le rappresentanze del sistema territoriale, che definisce obiettivi e linee di azione condivise per il rilancio e lo sviluppo dell'Emilia-Romagna, fondato sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale, finalizzato a generare lavoro di qualità, contrastare le disuguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica, contribuendo a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 44 del 30 giugno 2021 “Approvazione del Documento Strategico Regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo - DSR 2021-2027” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 45 del 30 giugno 2021 “Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna” (Delibera della Giunta Regionale n. 680 del 10 maggio 2021);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1635 del 18 ottobre 2021 che definisce le aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 e adotta gli indirizzi operativi per l'elaborazione delle strategie territoriali integrate;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 42 del 17 gennaio 2022 e n. 512 del 4 aprile 2022 che definiscono le aree territoriali per l'attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 aggiornando la DGR 1635/2021;
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 68 del 2 febbraio 2022 che approva il Programma regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del Reg(UE) n. 1060/2021;
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22/07/2022 che approva il Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita - CCI 2021IT16RFPR006;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1286 del 27/07/2022 di presa d'atto delle decisioni di approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma

Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di sorveglianza dei due Programmi;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2101 del 28/11/2022 “Approvazione degli indirizzi operativi e del percorso per la finalizzazione delle strategie territoriali integrate – ATUSS e approvazione del format delle relative schede progetto”;

Considerato

- che il Documento Strategico Regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027) promuove la coesione e la progressiva riduzione delle disuguaglianze territoriali, economiche e sociali attraverso strategie territoriali integrate da attuare nelle aree urbane e intermedie, anche alla scala delle Unioni di Comuni e nelle aree interne e montane nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 5 del Regolamento di disposizioni comuni;
- che il DSR 2021-2027 intende le strategie territoriali integrate come strumenti di governance multilivello tra Regione e territori che perseguono il duplice obiettivo di radicare il Patto per il Lavoro e per il Clima a livello locale e dare risposta a bisogni e potenzialità specifiche di alcuni ambiti territoriali ben identificati;
- che il DSR 2021-2027 prevede due tipologie di strategie territoriali: le Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS) delle aree urbane e dei sistemi intermedi in attuazione dell'obiettivo specifico FESR 5.1 e le Strategie Territoriali integrate per le Aree Montane e Interne (STAMI) in attuazione dell'obiettivo specifico FESR 5.2;
- che all'attuazione delle ATUSS potrà concorrere oltre ai Fondi della Politica di Coesione europea anche il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), in sinergia con i fondi del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) e altre eventuali risorse nazionali e regionali complementari;
- che il PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 si articola in quattro priorità che riprendono gli obiettivi di policy previsti dal Regolamento (UE) 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio e una quinta priorità di assistenza tecnica e che le relative risorse sono quantificate nel piano finanziario del PR FESR;
- che la Priorità 4 del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 “Attrattività, coesione e sviluppo territoriale” include l'obiettivo specifico 5.1 “Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane” attuato attraverso l'Azione 5.1.1. “Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile – (ATUSS)”;
- che ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2021/1060, i PR FESR e FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 prevedono che l'attuazione delle suddette ATUSS avvenga attraverso lo strumento dell'ITI -Investimenti Territoriali Integrati, che consente di coordinare sia a livello strategico di obiettivi, sia a livello operativo di messa in campo delle progettualità, l'integrazione delle risorse del PR FESR con quelle del PR FSE+ e quelle dell'OP5 del PR FESR con quelle degli OP1 e OP2 dello stesso Programma;
- che le aree beneficiarie della suddetta Azione 5.1.1 del PR FESR e delle connesse Priorità del PR FSE+, individuate dalla Regione con DGR n. 512 del 04/04/2022 in coerenza con il Documento Strategico Regionale sono i Comuni di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Rimini, Forlì, Cesena con i Comuni di Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina, il Nuovo Circondario Imolese, l'Unione delle Terre d'Argine, l'Unione della Bassa Romagna, l'Unione della Romagna Faentina;

Considerato inoltre

- che in data 31/01/2023 (in atti di PG 31276 del 31/01/2023) il Comune di Reggio Emilia ha trasmesso agli uffici regionali competenti la propria Strategia Territoriale Integrata denominata “ATUSS_RE_2030”;
- che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 485 del 03/04/2023 è stata approvata la Strategia Territoriale Integrata del Comune di Reggio Emilia denominata “ATUSS_RE_2030”;
- che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 426 del 20/03/2023 la Regione ha approvato lo schema di Investimento Territoriale Integrato – ITI comprensivo dello schema di convenzione in esso prevista, necessario a dare attuazione ai progetti delle ATUSS, ai sensi dei PR FESR e FSE+ 2021-27 e in applicazione dell'art. 28 del Regolamento UE 2021/1060;

Dato atto che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 126 del 01/06/2023 il Comune di Reggio Emilia ha preso atto dell'approvazione da parte della Regione Emilia Romagna con Deliberazione della Giunta Regionale n. 485 del 03/04/2023 della Strategia Territoriale Integrata del Comune di Reggio Emilia denominata “ATUSS_RE_2030” ed ha al contempo approvato il documento Strategia Territoriale Integrata del Comune di Reggio Emilia denominata “ATUSS_RE_2030”;

Evidenziato

- che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 825 del 22/05/2023 sono stati approvati i progetti dell'Agenda Trasformativa Urbana di Sviluppo Sostenibile – ATUSS del Comune di Reggio Emilia;
- che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1440 del 28/08/2023 è stato adeguato lo Schema di convenzione ITI approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 426/2023 ai fini dell'applicazione del criterio del climate proofing alle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile del PR FESR 2021-2027;

Evidenziato inoltre che con Delibera della Giunta Comunale n. 262 del 08/11/2023 è stato approvato lo schema di Investimento Territoriale Integrato per l'attuazione dell'ATUSS del Comune di Reggio Emilia ed è stato autorizzato il Dirigente dell'Area Programmazione Territoriale e Progetti Speciali, Massimo Magnani a sottoscrivere il documento di Investimento Territoriale Integrato – ITI del Comune di Reggio Emilia comprensivo della convenzione in esso prevista secondo lo schema approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1440 del 28/08/2023;

Dato atto

- che con atto del Dirigente della Regione Emilia Romagna n. 23700 del 10/11/2023 è stato approvato, ai fini della successiva sottoscrizione, il documento di Investimento Territoriale Integrato (ITI), comprensivo della convenzione con il Comune di Reggio Emilia in esso prevista, secondo lo schema approvato con DGR n. 1440 del 28/08/2023;
- che in data 20/11/2023 è stato sottoscritto il documento di Investimento Territoriale Integrato (ITI) del Comune di Reggio Emilia;

Rilevato

- che nell'ambito di Strategia Territoriale Integrata del Comune di Reggio Emilia rientra la Priorità 1 "Ricerca, innovazione e competitività" – Azione 1.2.4 "Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo settore" - Obiettivo Specifico 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione";
- che, in coerenza con tale priorità, linea d'azione e correlato obiettivo, il Servizio Policy Politiche di Partecipazione ha formulato il Progetto "Quartieri collaborativi. Verso la giustizia sociale e la cittadinanza digitale (CUP J89I23001050002)";
- che il Progetto in questione intende promuovere l'innovazione dei servizi alla persona in una dimensione di prossimità, facendo leva sullo strumento digitale e attraverso la costruzione di una rete dell'innovazione tecnologica, sociale e del welfare diffusa nel territorio;
- che in particolare le azioni che si intende mettere in campo afferiscono due assi strategici e si sostanziano in:
 - innovazione sociale: implementazione dei servizi di prossimità attraverso l'istituzione della figura del Community Manager, un professionista esperto nel prevedere e analizzare i nuovi bisogni sociali all'interno di una comunità e progettare soluzioni innovative di servizi e attività, il quale, accanto all'azione della politica "Quartiere, bene comune", sia dedicato al rafforzamento di legami e network sociali, all'ascolto dei bisogni, al co-design dei servizi e alla costruzione di business plan sostenibili;
 - innovazione digitale: implementazione, in collaborazione con Unimore, della piattaforma collaborativa Hamlet, finalizzata ad ospitare e promuovere i soggetti sociali e i relativi servizi, le relazioni tra i soggetti, la collaborazione e l'empowerment della comunità, oltre ad attivare processi di alfabetizzazione digitale e di promozione della cittadinanza e dell'inclusione digitale;

Visto

- che dal 2015 il Comune di Reggio Emilia sta lavorando alla costruzione di un modello di co-governance urbana basato sull'adozione di un protocollo collaborativo denominato "Quartiere, bene comune", finalizzato alla realizzazione di partenariati pubblico-privati tra Amministrazione e comunità locali per dare vita a soluzioni di innovazione sociale e sperimentazione in grado di innovare, potenzialmente, le politiche pubbliche e i modelli di co-governance del territorio;
- che il presupposto di questo nuovo modello di amministrazione è che le comunità sono competenti e possono esprimere risorse che, sommate a quelle dell'azione pubblica, moltiplicano i risultati e gli impatti di natura sociale, ambientale, culturale e tecnologica;
- che tali azioni collaborative sono efficaci anche nella logica di combattere i nuovi scenari di crisi, perché mettono a sistema le risorse, agiscono nella direzione di un nuovo modello di sviluppo, incoraggiando economie di luogo e auto-organizzazione di servizi e soluzioni, rinforzano lo stare insieme e il senso di appartenenza alle comunità piuttosto che l'isolamento, la competizione,

l'individualismo;

- che nell'ottica di questo indirizzo i territori e le comunità possono rafforzare obiettivi di giustizia sociale ed ambientale, rafforzando anche la democrazia e le istituzioni pubbliche;

Visto inoltre

- che il Comune di Reggio Emilia sta operando nella direzione di realizzare un supporto all'accesso delle risorse digitali e all'incremento delle competenze digitali delle comunità, agendo secondo due driver differenti:
 - le infrastrutture: con la realizzazione degli anelli di banda ultralarga Lepida, la connettività di qualità è stata portata in un'ampia parte del territorio comunale; gli hub della connettività decentrata sono stati individuati nei Centri Sociali, una rete di immobili pubblici, gestiti in convenzione con Enti del Terzo settore; l'accensione della banda ultra larga in questi luoghi ha consentito un accesso universalistico, pubblico e gratuito, alle risorse della rete e ai servizi erogati grazie ad essa e può inoltre spingere verso lo sfruttamento della rete per migliorare la qualità dei servizi erogati;
 - le competenze: nel corso degli anni il Comune ha affrontato il tema dell'alfabetizzazione digitale offrendo, sempre con una modalità decentrata e con convenzioni con gli Enti del Terzo settore, Centri Sociali compresi, servizi di accesso all'identità SPID, al Fascicolo Sanitario e ai principali servizi on-line delle Pubbliche Amministrazioni, utilizzo virtuoso della rete e delle sue opportunità (educazione delle famiglie, dei minori e degli educatori);

Visto infine

- che la Strategia Territoriale Integrata del Comune di Reggio Emilia denominata "ATUSS_RE_2030" intende promuovere l'innovazione dei servizi alla persona in una dimensione di prossimità, facendo leva sullo strumento digitale e attraverso la costruzione di una rete dell'innovazione tecnologica, sociale e del welfare diffusa nel territorio allo scopo di contrastare il digital divide, promuovere la sostenibilità dei progetti e degli spazi di comunità, rafforzare e consolidare il ruolo dei Centri Sociali come "Case di Quartiere";
- che strumenti di attuazione di questi obiettivi sono:
 - un percorso di sviluppo delle infrastrutture sociali nei quartieri, a partire dalla trasformazione dei Centri Sociali in "Case di Quartiere";
 - un percorso di realizzazione di contesti digitali di tipo collaborativo per favorire relazioni di scambio, mutuo-aiuto, economie di prossimità, l'incrocio di domanda e offerta a scala di quartiere;

Considerato

- che è stato avviato un percorso di accelerazione delle Case di Quartiere per la formazione di un manager di quartiere e per la co-progettazione di un servizio di prossimità per rispondere a bisogni diffusi della collettività;
- che in tale ottica è stato attivato un percorso di co-progettazione sviluppato secondo quanto previsto dal Codice del Terzo settore (D.Lgs. 117/2017), che a visto protagonisti il Comune e le realtà cittadine di sei Centri Sociali che stanno attuando il percorso di evoluzione della loro realtà in quella di Case di Quartiere (in particolare La Mirandola, Villaggio Stranieri, Tricolore, Lazzaro Spallanzani, Catomes Tot, Fogliano);
- che il percorso è avvenuto tra dicembre 2023 e aprile 2024 e si è svolto nel corso di incontri in plenaria e tavoli di lavoro one-to-one;
- che durante gli incontri sono stati identificati e formati 6 Community Manager (uno per ogni Centro Sociale/Casa di Quartiere che ha partecipato al percorso) e sono stati definiti 6 servizi di prossimità sulla base dei bisogni locali raccolti;
- che, a seguito del percorso di co-progettazione, si è valutato di procedere con la richiesta ai sei Centri Sociali/Case di Quartiere che hanno partecipato al percorso di presentare una proposta progettuale per la realizzazione di un servizio di prossimità, che se valutato positivamente dall'Amministrazione, avrebbe visto riconosciuto un contributo economico per lo start up delle attività, messo a disposizione dall'Amministrazione nell'ambito delle risorse di cui al PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 – ATUSS_RE_2030 - Progetto "Quartieri collaborativi. Verso la giustizia sociale e la cittadinanza digitale" (CUP J89I23001050002);

Evidenziato che a tal fine è stata predisposta la modulistica necessaria da utilizzarsi per lo svolgimento della procedura finalizzata alla presentazione della proposta progettuale ed allo svolgimento delle successive fasi procedurali (Modello presentazione progetto, Modello

accettazione contributo, Modello richiesta anticipo contributo, Modello rendicontazione tecnica, Rendicontazione economico-finanziaria), nonché apposito Manuale di rendicontazione);

Richiamati quali parte integrate del presente Provvedimento

- il Provvedimento Dirigenziale R.U.A.D. 1660 del 30/09/2024 “PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 ATUSS_RE_2030 - PRIORITÀ 1 – AZ. 1.2.4 – OB. 1.2 – PROGETTO “QUARTIERI COLLABORATIVI. VERSO LA GIUSTIZIA SOCIALE E LA CITTADINANZA DIGITALE” CUP J89I23001050002 - PERCORSO DI ACCELERAZIONE DELLE CASE DI QUARTIERE PER FORMAZIONE MANAGER DI QUARTIERE E CO-PROGETTAZIONE SERVIZI DI PROSSIMITÀ - PRESA D'ATTO MODULISTICA PROCEDURA, MANUALE RENDICONTAZIONE, VERBALE VERIFICA REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ PROPOSTE PROGETTUALI PRESENTATE DALLE CASE DI QUARTIERE”;
- la Determinazione Dirigenziale R.U.D. 1148 del 08/10/2024 “OGGETTO: PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 ATUSS_RE_2030 - PRIORITÀ 1 – AZ. 1.2.4 – OB. 1.2 – PROGETTO “QUARTIERI COLLABORATIVI. VERSO LA GIUSTIZIA SOCIALE E LA CITTADINANZA DIGITALE” CUP J89I23001050002 - PERCORSO DI ACCELERAZIONE DELLE CASE DI QUARTIERE PER FORMAZIONE MANAGER DI QUARTIERE E CO-PROGETTAZIONE SERVIZI DI PROSSIMITÀ - PRESA D'ATTO VERBALE VERIFICA INTEGRAZIONI PROPOSTE PROGETTUALI, AMMISSIONE PROPOSTE PROGETTUALI PRESENTATE DALLE CASE DI QUARTIERE AL FINANZIAMENTO, RELATIVI IMPEGNI DI SPESA”;
- il Provvedimento Dirigenziale R.U.A.D. 1989 del 15/11/2024 “OGGETTO: PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 ATUSS_RE_2030 - PRIORITÀ 1 – AZ. 1.2.4 – OB. 1.2 – PROGETTO “QUARTIERI COLLABORATIVI. VERSO LA GIUSTIZIA SOCIALE E LA CITTADINANZA DIGITALE” CUP J89I23001050002 - PERCORSO DI ACCELERAZIONE DELLE CASE DI QUARTIERE PER FORMAZIONE MANAGER DI QUARTIERE E CO-PROGETTAZIONE SERVIZI DI PROSSIMITÀ – PRIMA LIQUIDAZIONE RICHIESTE DI ANTICIPO DEL 50% DEL CONTRIBUTO RICONOSCIUTO ALLE CASE DI QUARTIERI PER LE PROPOSTE PROGETTUALI AMMESSE A FINANZIAMENTO”;

Ricordato

- che i soggetti cui viene assegnato il contributo, al termine delle attività devono presentare all'Amministrazione rendicontazione tecnica (attestante l'attività svolta nell'intero periodo di realizzazione della proposta progettuale, ovvero dal momento della comunicazione a mezzo PEC dell'assegnazione del contributo al 31/10/2025, termine stabilito per la conclusione delle attività, redatta secondo il modello fornito) ed economico-finanziaria (redatta come da modello fornito, che attesti, secondo le modalità previste nel Manuale di rendicontazione fornito dall'Amministrazione, le spese sostenute nel suddetto periodo per l'intero ammontare del contributo concesso) corredate di tutta la documentazione necessaria, così come indicato nel Manuale di rendicontazione;
- che il saldo del contributo concesso (al netto dell'eventuale anticipazione del 50% nel caso in cui vi sia stata) viene erogato previa obbligatoria verifica della regolarità della rendicontazione tecnica ed economico-finanziaria presentata come più sopra indicato, nonché della completezza della documentazione ad essa allegata;
- che il contributo concesso può essere ridotto sulla base della rendicontazione finale presentata (minori spese ammissibili = minore contributo erogato) e che nel caso in cui la somma anticipata dal Comune a seguito di richiesta da parte del soggetto interessato, risulti, al termine delle attività progettuali, superiore al totale delle spese ammissibili presentate in sede di rendicontazione finale, l'Amministrazione provvederà ad adottare tutti gli atti necessari per la restituzione di quanto erogato in eccedenza;
- che la proposta progettuale realizzata non può accedere ad altri benefici economici o contributi per lo svolgimento della stessa da parte dell'Amministrazione, pena l'ipotesi di illecito perseguibile;
- che è fatto divieto ai soggetti interessati di usufruire del c.d. “doppio finanziamento”, che significa che il medesimo costo non potrà essere rimborsato due volte a valere su più fonti di finanziamento;

Dato atto

- che Centro Sociale autogestito Catomes Tot APS – ha presentato la rendicontazione finale del proprio Progetto (Allegato A);
- che il materiale presentato è da considerarsi completo;
- che il valore del contributo complessivamente riconosciuto per la realizzazione della fase di start up delle attività come indicate nella proposta progettuale ammontava a complessivi € 10.000,00;

- che con apposito provvedimento (R.U.A.D. 1989 del 15/11/2024) si è provveduto a liquidare ad Centro Sociale autogestito Catomes Tot APS a titolo di anticipazione pari al 50% del valore complessivo del contributo concesso un importo pari ad € 5.000,00;
- che a fronte della rendicontazione presentata, le spese correttamente rendicontate ammontano a complessivi € 10.026,06;

Rilevato che saranno assicurati gli adempimenti in materia di trasparenza, pubblicità legale e comunicazione previsti dalla L. 190/2012, dal D.Lgs. 33/2013, dalle Delibere ed altre disposizioni di ANAC, nonché dai vigenti Regolamenti Comunali che dispongano previsioni in materia;

Visto il D.Lgs. 165/2001 e con particolare riguardo l'articolo 4, comma 2, secondo cui *“Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.”*;

Attesa la competenza del Dirigente del Servizio Cura dei Quartieri, Arch. Saverio Cioce, all'adozione del presente Provvedimento Dirigenziale ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e del vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Evidenziato il pieno rispetto, in fase istruttoria e di predisposizione della presente determinazione dirigenziale e della relativa documentazione, delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e l'insussistenza, anche potenziale, di conflitto di interesse in capo al Responsabile del procedimento ed agli altri partecipanti al procedimento, nonché in relazione ai destinatari finali dello stesso;

Evidenziato inoltre

- che sul presente provvedimento dirigenziale si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa svolta, come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
- che, il controllo di regolarità amministrativa sarà assicurato anche in fase successiva, sulla base di quanto disposto dalla vigente normativa e dal vigente Regolamento dei controlli interni del Comune di Reggio Emilia;

Visti

- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- la L. 136/2010 e s.m.i.;
- la L. 190/2012 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.;
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- il vigente Regolamento dei controlli interni del Comune di Reggio Emilia;
- il vigente Regolamento per lo svolgimento del procedimento amministrativo;
- il vigente Regolamento per la concessione di contributi, patrocinio e altri benefici economici;
- il vigente Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Reggio Emilia;

DETERMINA

di dare atto

- che Centro Sociale autogestito Catomes Tot APS ha presentato la rendicontazione finale del proprio Progetto (Allegato A);
- che il materiale presentato è da considerarsi completo;
- che il valore del contributo complessivamente riconosciuto per la realizzazione della fase di start up delle attività come indicate nella proposta progettuale ammontava a complessivi € 10.000,00;

- che con apposito provvedimento (R.U.A.D. 1989 del 15/11/2024) si è provveduto a liquidare ad Centro Sociale autogestito Catomes Tot APS a titolo di anticipazione pari al 50% del valore complessivo del contributo concesso un importo pari ad € 5.000,00;
- che a fronte della rendicontazione presentata, le spese correttamente rendicontate ammontano a complessivi € 10.026,06;
- di **dare atto** di procedere alla seguente liquidazione:
 - Soggetto beneficiario: Centro Sociale autogestito Catomes Tot APS (Cod. jEnte 97900)
 Importo da liquidare: € 5.000,00
 Capitolo Uscita: 23210
 Impegno di spesa: 2024/6796
 Capitolo Entrata: 3205
 Accertamento: 2024/1056
- **atto** che saranno assicurati gli adempimenti in materia di trasparenza, pubblicità legale e comunicazione previsti dalla L. 190/2012, dal D.Lgs. 33/2013, dalle Delibere ed altre disposizioni di ANAC, nonché dai vigenti Regolamenti Comunali che dispongano previsioni in materia;
- di **dare atto**
 - che sul presente provvedimento dirigenziale si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa svolta, come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
 - che, il controllo di regolarità amministrativa sarà assicurato anche in fase successiva, sulla base di quanto disposto dalla vigente normativa e dal vigente Regolamento dei controlli interni del Comune di Reggio Emilia;
- di **dare atto** del pieno rispetto, in fase istruttoria e di predisposizione della presente determinazione dirigenziale e della relativa documentazione, delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e l'insussistenza, anche potenziale, di conflitto di interesse in capo al Responsabile del procedimento ed agli altri partecipanti al procedimento, nonché in relazione ai destinatari finali dello stesso;
- di **attestare** che non sussistono, salve situazioni di cui allo stato non vi è conoscenza, cause d'incompatibilità e/o conflitto di interesse previste dalla normativa vigente in capo al RUP, né al Dirigente, con particolare riferimento al Codice di comportamento e alla normativa anticorruzione;
- di **disporre** l'invio del presente provvedimento dirigenziale al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 184 e 185 del D.Lgs. 267/2000.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario

Il Dirigente
Arch. Saverio Cioce